

LA PROTESTA

**“Ma a pagare
non possono essere
sempre gli agenti”**

a pag. 3

La nota del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia dopo la rivolta di ieri

“Non è possibile che a pagare siano sempre e soltanto i poliziotti”

“Forze dell’ordine con equipaggiamenti esigui e mezzi inadeguati”

BARI - “Quello che è successo ieri nel nostro capoluogo di regione è inaccettabile e gravissimo”. Hanno intenzione di fare chiarezza gli esponenti del Siap di Bari, il Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, su quello che è successo ieri nel capoluogo pugliese, con gli scontri tra immigrati richiedenti asilo e le forze dell’ordine.

Il segretario provinciale Vito Buono continua: “Ciò che è accaduto è inaccettabile per i colleghi rimasti feriti, alcuni gravemente, e per i cittadini intrappolati in tangenziale o sui treni, per le gravi difficoltà riscontrate da chi è preposto a gestire l’ordine pubblico a seguito di una rivolta degli immigrati per certi versi annunciata. A vent’anni esatti dell’arrivo della nave Vlora mai avremmo potuto immaginare che un numero esiguo (rispetto ai numeri di allora) di disperati potesse mettere in ginocchio una città come Bari. Tutti i cittadini perbene di questo Paese, dovrebbero ringraziare la Polizia e i valorosi colleghi che nonostante un equipaggiamento modesto (non è una battuta) e mezzi inadeguati, sono riusciti a riportare la situazione sotto controllo, evitando che un giorno di ordinaria follia si trasformasse in tragedia. Quello che è accaduto - continua la lettera aperta del Siap - è il risultato evidente del fallimento delle politiche sull’immigrazione e sulla sicurezza di

questo Governo.

Le grandi difficoltà riscontrate, da chi ha dovuto improvvisamente impiegare i colleghi per fronteggiare la rivolta è sotto gli occhi di tutti. Se vivessimo in un Paese serio, chi ha sbagliato politica, sottovalutando la parte più complessa del fenomeno immigrazione, dovrebbe chiedere scusa e farsi da parte, e questo prima ancora di chiedere conto al questore, al prefetto (che ancora non viene nominato per uno scontro di potere della maggioranza in provincia di Bari), ai vertici della nostra amministrazione centrale. Purtroppo - sottolinea il sindacalista Bruno - viviamo in un Paese dove le colpe alla fine si riversano sempre sui poliziotti (quelli che si prendono i sassi in faccia, gli sputi, le ingiurie e tanto altro...) e mai di chi ha le vere responsabilità, nessuno escluso. A rimetterci sono sempre i più deboli. Sempre noi paghiamo per tutti, siamo una sorta di ammortizzatore istituzionale dove arrivano i problemi irrisolti da tutti gli altri e li dobbiamo gestire al di là di tutto, al di là dei mezzi disponibili.

Viste le condizioni di vita drammatiche, in cui delle decisioni politiche illogiche e superficiali (disumane e poco cristiane) li hanno costretti, chiediamo rispetto per tutti certo, ma anche per i Poliziotti, i quali sono cittadini di questo paese come tutti gli altri”.

